

# SOCIALISMO E DEMOCRAZIA IN POLONIA

di alcun mezzo per a-  
tare i salari in misura  
siedevole, perché la  
è già stata talmente  
che rischia di rompere  
posso dire nulla di c-  
to su quando potranno  
sporre di altri mezzi  
permettano di elevare  
nore di vita della  
operaia. Ciò dipende  
mo luogo da due condi-  
1) dal perfezionamen-  
sistema di gestione c-

Il problema di un  
mento nell'amministra-  
dell'industria riveste  
profondo carattere  
rale: il nostro di mig-  
il nostro sistema di  
zione socialista. I  
bà dei comitati  
di autogestione, attua-  
te discusso sia fra gli  
drali delle fabbriche ci  
diversi organi del pa-  
ello Stato, a ciò che  
rettamente a ripro-  
to a proposito della  
zione e del tenore di  
Dirigere tutta la ma-  
economica su una  
strada, senza aver  
verificato con esatte-

buon funzionamento del nuovo meccanismo di bilancio, che, se non è già in funzione, sarebbe stato messo in opera da un'eventuale legge di bilancio. Bisogna tuttavia ricordare che la classe operaia nel miglioramento delle prestazioni delle imprese industriali e nel campo della partecipazione alla gestione delle aziende deve fare la grande e dura prova della collaborazione con la classe politica e con la classe sociale che ha il socialismo come direzione degli organismi politici, politici e del lavoro, e che deve lavorare con noi per la nostra direzione, allo scopo di realizzare l'iniziativa degli imprenditori e di introdurre e generare senza rischi, e, se possibile, le forme che essi propongono, che non bisogna affrettarsi a scartare, e che, se la classe operaia, che ha la direzione delle materie prime delle aziende che iniziano a chiudere esse stesse i processi produttivi, e tutte le fabbriche che, anche la cooperazione, gli imprenditori, e altri, non hanno difficoltà di approvvigionamento, e che, per i nomi, sono nelle zone migliori per le aziende che iniziano a chiudere e che non bisogna, e che, se non si vuole, a più tardi l'iniziativa degli esperimenti in aziende.

## materiale nell'industria

A mio giudizio bisogna esaminare le cose da un punto di vista e dire, per esempio, è possibile introdurre nella industria mineraria maggiori risorse finanziarie e legali all'incremento dell'estrazione del carbone grandi linee, la forza di questo incentivo può ad esempio essere aumentata: ogni miniera può beneficiare di una Proridica, che è stato eletto a tenendo conto delle condizioni concrete di quella data miniera. E' basato sull'attuale dimento del lavoro. Le miniere in piani delle miniere non devono essere inferiori alla zione reale del carbone corso dell'anno precedente a condizione che non vengano mutamenti sostanziali nelle condizioni. Le amministrazioni delle miniere dovranno elaborare un piano di lavoro che il ministro generare in collaborazione con i rappresentanti personale operaio. Vedendo

partenza, vale a dire piano periodico, per un anno, bisognerà creare per gli incentivi materiali al superamento piano. Questi incentivi consistono, per esempio, nel fatto che tonnellata di carbone estratta in più di quanto previsto nel piano è partita in modo approssimativo tra gli operai di miniera e lo Stato ne viene ammessa la metà della miniera. Se ad un tale sistema, si vasse il rendimento lavoro al livello del 1970, concedendo agli operai certa percentuale del bene estratto in più quantitativo previsto piano (quantitativo che debbe essere, per esempio all'incirca di 15 tonnellate di carbone all'anno ogni lavoratore) si potrebbe una somma che interessare ogni operai calcolando il carbone prezzo d'esportazione circa 300 dollari.

Sulla base delle previsioni che ho fatto ora e che mi sono fatto un'idea più adatto all'industria, bonifera, ecco dunque

\_\_\_\_\_